

Karl Marx

Mazzini – La Svizzera e l'Austria – La questione turca

«New-York Daily Tribune» n. 3791
10 giugno 1853

Londra, venerdì, 27 maggio 1853

La presenza di Mazzini in Inghilterra è stata oggi finalmente confermata da un annuncio ufficioso comparso in un giornale londinese a lui vicino.

Il processo a carico degli Hale, riguardo al « complotto delle polveri »^a, non sarà celebrato nell'attuale sessione ma avrà luogo il prossimo agosto, dal momento che il governo di coalizione è ansioso che tempo e oblio intercorrano tra le sue « scoperte » e il dibattito in tribunale sulla loro reale portata.

L'incaricato di affari austriaco a Berna, conte Karnicky, il 21 scorso ha ricevuto dal suo governo l'ordine di lasciare immediatamente il suo posto per far ritorno a Vienna, dopo aver notificato al presidente della Confederazione elvetica^b la rottura delle relazioni diplomatiche tra l'Austria e la Svizzera. Il « Bund »¹ del 23 scorso afferma, tuttavia, che l'inviato austriaco aveva già precedentemente ricevuto il permesso di prendere congedo con discrezione quando lo ritenesse opportuno. Lo stesso giornale dichiara che l'ultimatum del conte Karnicky è la risposta dell'Austria alla nota del Bundesrat del 4 maggio. Che l'ultimatum contenesse qualcos'altro, oltre una mera risposta, può dedursi dal fatto che il Bundesrat aveva appena chiesto al governo di Friburgo di rendergli conto delle misure « estreme » prese di recente contro i ribelli sconfitti. I giornali inglesi pubblicano il seguente dispaccio da Berna datato 23 maggio:

« In conseguenza della nota inviata dal chargé d'affaires austriaco al presidente della Confederazione elvetica circa la rottura delle relazioni diplomatiche tra l'Austria e la Svizzera, il consiglio federale ha deciso di porre immediatamente fine alle funzioni dell'inviato svizzero a Vienna ».

La sostanza di questo dispaccio è però confutata dal seguente articolo datato 24 maggio comparso sulla « Suisse »²:

^a cfr. presente volume, pp. 86-88 — ^b Wilhelm Naef